



Percorso partecipativo - Incontri con i Comuni – 28.07.2020

Incontro con i Comuni della Fascia costiera del Tigullio occidentale (Portofino, S. Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli)

Per l'ambito del Tigullio occidentale il Pums di CMGE prevede una sorta di grande Ztl di area, con limitazioni di accesso progressive per auto private e pullman turistici e l'elettrificazione completa della rete di trasporto pubblico, con adeguamento dell'infrastrutturazione impiantistica. I tre comuni dell'ambito fanno parte del gruppo di lavoro, coordinato da CMGE, per la redazione del relativo progetto di fattibilità finanziato dal MIT, quale "intervento prioritario" del Pums.

Tra i Comuni presenti, vi sono differenze sostanziali nel trattamento delle questioni di mobilità: da un lato, Portofino evidenzia la carenza di spazio per quanto concerne sia la dimensione delle carreggiate sulla strada costiera, sia le aree a parcheggio, dovendo per questo ricorrere alla disponibilità di Paraggi dove è stato anche organizzato un servizio di park and bike, con impianto di ricarica; dall'altro lato Rapallo, con maggiore libertà di movimento, per la creazione di aree di interscambio modale e tra veicoli tradizionali e veicoli elettrici in prossimità del casello autostradale; e per la creazione di percorsi ciclopedonali in sede propria, nelle aree centrali, ma anche per la fruizione del territorio naturale e per i collegamenti con i Comuni limitrofi.

Il comune di Rapallo sta avviando la redazione di un piano urbano del traffico, che è la sede in cui intende affrontare anche i temi della ciclabilità, oltre che quelli della gestione del traffico e della sosta; è in corso di studio il nodo di interscambio in prossimità del casello autostradale, dove sono previste aree di parcheggio, sia di selezione del traffico per l'accesso ad una nuova viabilità di previsione, a mezza costa, che attraversa il torrente Boate per portarsi in sponda dx e raggiunge l'area ove è in fase di realizzazione il nuovo depuratore; sono altresì previsti alcuni parcheggi di rotazione importanti in termini di numeri (ad esempio area stadio Macera, in via Libertà). I percorsi ciclo pedonali in fase di studio sono essenzialmente riferiti alla fruizione del centro urbano quale alternativa al mezzo a motore, alla fruizione del territorio naturale, alla realizzazione di percorsi di collegamento verso S. Margherita: la nuova strada che partirà dall'uscita autostradale è già ipotizzata a mezza costa e con un percorso ciclo pedonale panoramico (affaccio sul golf) verso S.Margherita.

Il Comune di Portofino segnala la presenza di un sistema di regolamentazione degli accessi veicolari al borgo sulla base della disponibilità, in tempo reale, nel parcheggio interrato di piazza della Libertà; evidenzia la possibilità di accesso libero per i motocicli, che crea problemi per il loro numero elevato.

Con il considerevole calo di presenze dovute all'emergenza di quest'anno, prende piede l'idea di facilitare l'accesso veicolare, liberando al contempo la strada costiera e valorizzando la 'passeggiata dei Baci', con interventi alquanto impegnativi, sia sul piano economico che su quello ambientale, quali quello del collegamento con Paraggi attraverso un tunnel, eventualmente ad accesso regolato per soli bus nei momenti di maggior traffico. Va ricordato comunque come Portofino soffra normalmente di ingenti flussi non solo stradali ma anche dal mare, e in particolare

di quelli crocieristici e quelli poco controllabili della nautica da diporto. La bici e più in generale la mobilità elettrica, potrebbe rappresentare una via per abbattere almeno una quota dell'inquinamento atmosferico generato da queste forme di turismo.

Incontro coi Comuni della fascia urbana costiera del Tigullio centrale e orientale (Chiavari, Leivi, Carasco, Cogorno, Lavagna, Sestri Levante, Casarza Ligure, Moneglia)

L'area del Tigullio centrale e orientale è nel complesso piuttosto vivace sul piano dei progetti di mobilità alternativa all'auto privata.

Chiavari in primis sta cercando di operare su più fronti con interventi sulla viabilità, con l'integrazione delle reti ciclabili urbane e dei servizi connessi (es. rastrelliere) e l'introduzione di zone a traffico limitato, ed ha realizzato uno studio (non ancora pubblicato) finalizzato alla promozione della mobilità sostenibile nel centro urbano, oltre che sui servizi a supporto del pendolarismo, come la riqualificazione della ciclostazione e del sottopasso ferroviario. Il Comune di Lavagna intende intensificare la rete dei percorsi ciclabili di connessione con tutti i Comuni confinanti, integrando l'asse della "ciclovía tirrenica" (Chiavari in particolare, ma anche Sestri per quanto sia oggettivamente più difficile per via delle gallerie di S. Anna), e sperimenterà qualche nuova direttrice in occasione della Settimana europea per la mobilità a settembre prossimo. Sestri può contare già su una rete ciclabile piuttosto articolata, anche per merito di un preciso impegno amministrativo in questo senso, con percorsi sia nel tessuto urbano che nel fondovalle del torrente Gromolo. In particolare, viene segnalata l'intenzione di ampliare ulteriormente la rete ciclabile esistente, estendendola dal centro verso le aree urbane periferiche (es. percorso lungofiume verso S.Vittoria). Nel comune è presente anche un servizio di bike-sharing gestito da Mediaterraneo Servizi.

Cogorno ha diversi progetti che presto renderà pubblici, di nuovi percorsi e di messa a sistema della rete ciclabile urbana in particolare con collegamenti tra la Basilica dei Fieschi e gli edifici scolastici, oltre che di messa in sicurezza di quelli esistenti (in particolare, dei tratti lungo l'Entella, con un finanziamento Gal). Sia da parte di Sestri che da parte di Cogorno si lamenta tuttavia la scarsità di risorse per dare attuazione all'intero piano di interventi; Sestri evidenzia le criticità per la realizzazione del tratto di collegamento ciclabile in sponda dx del torrente Petronio, Cogorno segnala la necessità di soluzioni che permettano l'attraversamento in sicurezza della barriera rappresentata dalla Sp33, sempre molto trafficata in alcuni tratti e la realizzazione del ponte di collegamento a Caperana (utilizzando la "passerella Italgas" dismessa).

Di particolare interesse sembra essere l'accordo tra i Comuni del Massiccio di San Giacomo (Lavagna, Sestri, Cogorno e Ne) per la realizzazione di diversi percorsi a uso sportivo con un anello ciclabile su sentieri di montagna di grande valore anche dal punto di vista paesaggistico. Nel progetto sono coinvolte anche alcune associazioni che già collaborano nella manutenzione dei sentieri.